

**CONFAPI** Segnali positivi emersi dall'indagine sulle pmi padovane

**MERCATI** Ancora incertezze e difficoltà nei finanziamenti

# Le piccole crescono

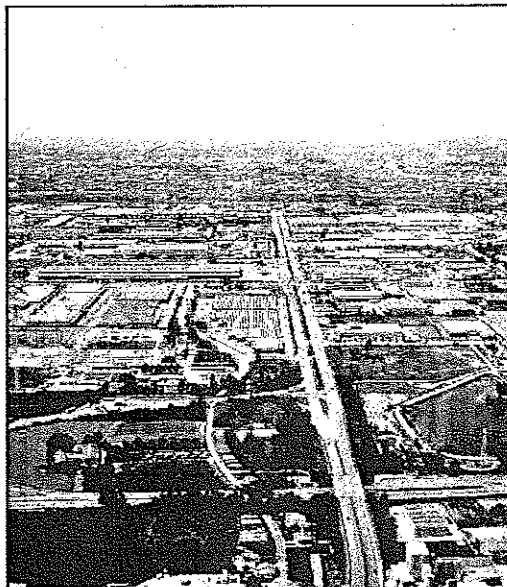
«Emergono evidenti segnali positivi dai dati raccolti» ha commentato Tito Alleva, presidente di Confapi Padova, presentando i risultati della prima indagine congiunturale del 2011 realizzata dal Centro Studi Confapi con il contributo della Camera di Commercio di Padova. «Sep-pure ingessata da difficoltà strutturali legate al sistema paese e al vincolo dimensionale, la piccola industria padovana sta rialzando la testa dopo quasi quattro anni di continue flessioni negative».

I dati presentati dall'osservatorio di Confapi, "Fabbrica Padova", descrivono un primo trimestre dell'anno caratterizzato da una tenuta della produzione industriale (stabile o in crescita nell'87% dei casi), dell'occupazione (solo il 3,4% del campione ha dichiarato tagli all'organico a fronte di un 54% che dichiara di dover entro l'anno ricorrere al lavoro straordinario o a nuove assunzioni) e un ottimismo diffuso (l'87,2% degli intervistati prevede un 2011 in attivo).

Le informazioni raccolte evidenziano comunque un clima di forte incertezza del mercato (solo il 3,4% delle aziende può contare su una pianificazione annuale del lavoro) e una perdurante criticità nell'approvvigionamento delle risorse finanziarie (nessuna azienda ha indicato miglioramenti in materia di accesso al credito).

«È doveroso ricordare - ha aggiunto il direttore di Confapi, Davide D'Onofrio - lo spiraglio di luce che registrano le nostre indagini è da inquadrarsi in un contesto caratterizzato da pluriennali e persistenti difficoltà. La crisi ha portato ad accettare pratiche di business oltremodo penalizzanti: termini di pagamento inaccettabili e listini fornitori in continuo rialzo sono la cartina di tornasole

di un sistema economico che scarica sui piccoli il peso delle proprie difficoltà. I dati sugli ordinativi e sulla liquidità sottolineano infatti la perdurante difficoltà da parte degli imprenditori di pianificare la produzione e gli investimenti».



Segnali di una timida ripresa tra le piccole e medie imprese padovane

